

## CONVEGNO NAZIONALE DIACONIA VALDESE - AREA MIGRANTI

# TUTTI A CASA

## Il sistema di accoglienza in Italia, tra emergenze e dispositivi strutturali

25 gennaio 2018 - Galleria d'Arte Moderna  
Corso Galileo Ferraris, 30 - Torino

Un convegno della Diaconia valdese per riflettere sulle politiche migratorie e sui  
dispositivi dell'accoglienza, sull'immaginario comune e sull'approccio deontologico  
dell'informazione generalista al tema

Aperto al pubblico, sino a esaurimento posti, l'incontro è riconosciuto dall'Ordine  
Nazionale dei Giornalisti con 8 crediti formativi deontologici

*Torre Pellice* – Il convegno «**Tutti a casa. Il sistema di accoglienza in Italia, tra emergenze e dispositivi strutturali**», promosso dalla Diaconia valdese per giovedì 25 gennaio presso la **Galleria d'Arte Moderna Gam** (Corso Galileo Ferraris, 30 – Torino) dalle 9 alle 16, ha l'obiettivo di «fornire al pubblico interessato, ai giornalisti e soprattutto agli operatori impegnati nell'accoglienza di rifugiati, richiedenti asilo e migranti, un momento di riflessione sul ruolo dei dispositivi d'accoglienza, sulle politiche migratorie e su quanto oggi l'argomento abbia assunto rilevanza, anche nell'immaginario comune e nella comunicazione generalista. Metteremo a confronto istituzioni, rappresentanti politici e di chiese, operatori dell'informazione e del terzo settore», rileva il presidente della Commissione sinodale per la diaconia (Csd) – Diaconia valdese, **Giovanni Comba**.

La giornata si articolerà in due momenti: dalle 9 alle 13 il tema sarà «L'accoglienza in Italia tra emergenze e dispositivi strutturali», con la partecipazione del prefetto del Ministero dell'Interno **Sandra Sarti**, del politologo **Paolo Naso** (Fcei), la testimonianza dell'eritreo **Tareke Bhrame**, oggi cittadino italiano e presidente del Comitato 3 ottobre, di **Daniela di Capua** direttrice Sprar, **Carlotta Sami** portavoce dell'Unhcr e il pastore **Francesco Sciotto**, moderati dal giornalista di *Riforma* **Gian Mario Gillio**.

Nel pomeriggio sarà «La narrazione tra rappresentazioni distorte e nuove identità» il tema affrontato dal presidente dell'Ordine nazionale dei giornalisti, **Carlo Verna** e dalla docente di Teorie della comunicazione **Paola Barretta**, dell'Osservatorio di Pavia - Carta di Roma; dal direttore di Confronti **Claudio Paravati**, da **Massimo Gnone** dell'Unhcr e **Debora Boaglio** della Diaconia valdese, moderati dalla giornalista de *La Stampa* **Anna Masera**.

«Rifletteremo a sei anni dall'evento che fu ottimisticamente definito “Primavera araba”, un momento di svolta per la storia delle migrazioni verso l'Europa – rileva il segretario esecutivo della Diaconia valdese e promotore del convegno, **Gianluca Barbanotti** –. Un panorama internazionale che presenta ancora aspetti preoccupanti. In Siria, Yemen, Libia, lungo le rotte migratorie, in mare, migliaia di persone continuano a morire e a subire violenze e torture. Il dispositivo dell'Asilo in Europa è in affanno, cerca di offrire risposte a un fenomeno la cui complessità sembra ingrandirsi ogni giorno di più. L'accoglienza di richiedenti asilo e rifugiati è certamente il primo passo verso l'inclusione e il coinvolgimento attivo dei nuovi cittadini, tuttavia non offre concrete risposte ad un bisogno, quello di sentirsi a casa, prioritario per chi è sfuggito da povertà, guerre e persecuzioni».

Il convegno sarà aperto da **Giovanni Comba, Eugenio Bernardini, Renato Saccone, Monica Cerutti, Sonia Schellino, Alberto Sinigaglia**.

La partecipazione è gratuita con iscrizione obbligatoria all'indirizzo: [iscrizionituttiacasa@diaconiavaldese.org](mailto:iscrizionituttiacasa@diaconiavaldese.org) entro il 20 gennaio 2018. Si prega di indicare nella mail se l'iscrizione è da considerarsi per l'intera giornata, oppure, a una delle due sessioni, come da programma allegato. **Il seminario è riconosciuto dall'Ordine nazionale dei giornalisti, con 8 crediti deontologici formativi.**

Ufficio stampa:  
Gian Mario Gillio  
335 5250 593  
[gianmario.gillio@riforma.it](mailto:gianmario.gillio@riforma.it)